

- **disuria**: minzione difficoltosa;
- **stranguria iniziale**: minzione lenta e dolorosa;
- **stranguria terminale**: sensazione che la vescica si strizzi sempre di più a fine minzione;
- **pollachiuria**: aumento del numero di minzioni giornaliere caratterizzate da scarse emissioni di urina;
- **nicturia**: necessità di alzarsi ripetutamente di notte per urinare; solitamente si accompagna a dolore in regione ipogastrica o lombare;
- **tenesmo vescicale**: stimolo doloroso, urgente e continuo di urinare seguito da una ridotta emissione di urina con getto debole e con la sensazione di incompleto svuotamento della vescica;
- **iscuria**: ritenzione dell'urina causata dall'impossibilità a svuotare la vescica; le cause più comuni sono anche l'ipertrofia prostatica, i restringimenti dell'uretra, i calcoli della vescica, alcuni tumori; si ha l'*iscuria paradossa* quando oltre alla ritenzione è presente anche una forma di incontinenza urinaria (che non va confusa con l'incontinenza urinaria vera e propria), per cui la vescica (sempre piena) può progressivamente distendersi fino a che l'urina contenuta raggiunge una pressione tale da fuoriuscire involontariamente goccia a goccia;
- **ematuria**: presenza di sangue nelle urine; si parla di *microematuria* se il quantitativo di sangue è modesto e non modifica la colorazione delle urine, per cui è rilevabile unicamente con le strisce reattive o con l'esame microscopico; si parla invece di *macroematuria* se il quantitativo di sangue è tale da conferire alle urine una colorazione che va dal marrone al rosso.
- **piuria**: presenza di pus nelle urine che diventano torbide, sedimentose e di colore tendente al bianco.

Si parla di **uretrite** quando l'infiammazione, acuta o cronica, colpisce l'uretra. L'infezione generalmente è causata da agenti patogeni (batteri, virus, funghi) che colonizzano l'uretra per "via ascendente" dall'esterno a seguito di contatto sessuale, o per "via discendente" dalla vescica ad esempio in corso di cistite, o ancora per via ematica da infezioni in altre sedi. I sintomi sono dolore e bruciore, che diventano più intensi durante la minzione (disuria, stranguria), urgente e frequente bisogno di urinare (pollachiuria), ritenzione urinaria (iscuria), a volte sangue e/o pus nelle urine (ematuria, piuria). L'infezione più grave e contagiosa è causata dal batterio *gonococco* che può provocare nelle donne delle perdite vaginali anomale, ma soprattutto negli uomini una secrezione uretrale purulenta, prima sieromucosa, a gocce trasparenti o biancastre, poi abbondante, densa, cremosa, di colore giallo e giallo-verdastro (*uretrite gonococcica* o *blenorragia* o *gonorrea*); gli altri sintomi sono congestione, bruciore, dolore, febbre. L'uretrite colpisce prevalentemente il sesso maschile perché la maggiore lunghezza dell'uretra fa aumentare la probabilità che la stessa possa essere interessata da infezioni ed il più delle volte è di origine discendente. Nelle donne prevale l'uretrite per via ascendente.